

Leader nella gestione dei rischi del settore Aviation



www.marsh.it



Quotidiano Politico Economico Finanziario

€ 7,30 con "Indemann Condini"

Anno 139° Numero 120
www.isole24ore.com

MANAGER & IMPRESA

Per i dirigenti la difficile stagione delle dimissioni

A PAG. 17 Carlo Mario Guerri e Angelo Milacuzzi

CALCIO & FINANZA

Lazio, la semestrale non è certificata da Deloitte&Touche

A PAG. 25

I BIG DELLA BIRRA

Heineken conquista l'austriaca Bbag con 1,9 miliardi €

OGGI

La Consob al bivio

Spaventa verso la fine del mandato, martedì la relazione annuale

La sfida: rafforzare la tutela del mercato

Ventiquattro

Comita, quel rito contestato bandiera della Spagna

A PAG. 27 Vincenzo Chiarichè (foto: A. Ruy)

Monito per una fase di sviluppo più vigorosa

Ciampi: puntare sui made in Italy

Ricerca e infrastrutture i nodi da affrontare

Peggiora la disoccupazione Usa, ma Dow (+1,5%) e Nasdaq (+2,1%) corrono

Wall St. sfida la crisi

L'euro sfiora quota 1,13 sul dollaro

L'America spinge al recupero le Borse europee - Industria Ue, cala la fiducia

GIUSTIZIA, DECOLLA L'IMMUNITA'

A Palermo assoluzione per Andreotti

Costruire la crescita...

DI UMBERTO BERTELE

È un peccato che l'intervento del presidente Ciampi del 7 maggio sul futuro della nostra economia — e con essa del nostro benessere — sia rimasto forse un po' effusivo, agli occhi del largo pubblico, dal parlarlo discusso sulla giustizia. Perché è un intervento che cerca di portare all'unione generale concetti che, ritenuti forse banali, in una scuola di economia o di management, entrano con estrema facilità nella nostra cultura colta e quindi nei nostri comportamenti. Ne vorrei brevemente commentare due. Il primo concetto è che un Paese che non sappia o voglia porsi obiettivi di crescita e di affermazione su scala internazionale, ma che giochi solo in difesa, è quasi sicuramente destinato ad arretrare e a perdere le posizioni conquistate. In un Paese che sia fermo, a differenza di uno che cresce, non è per esempio possibile migliorare il rapporto debito/Pil senza aumentare la pressione fiscale o migliorare il livello di vita degli uni senza incidere su quello degli altri.

CONTINUA A PAG. 2



NEW YORK Chiusura positiva ieri a Wall Street, nonostante dati congiunturali non ancora univoci (positivi gli ordinativi dell'industria, in crescita la disoccupazione). L'indice Dow Jones ha guadagnato l'1,52% a 9.582,68 punti, mentre il Nasdaq è avanzato del 2,06 per cento. L'ottimismo d'oltreoceano ha favorito il recupero delle Borse europee.

Intanto, l'euro si conferma molto forte. Ieri ha chiuso a quota 1,1250 dopo aver toccato un massimo a 1,1271. Un livello molto alto, di poco inferiore a 1,1285 raggiunto il 7 maggio sui mercati asiatici. La corsa della moneta unica avrebbe potuto essere ancora più forte se non fosse stata contenuta proprio dai dati congiunturali americani. Gli ordini all'industria sono cresciuti in marzo del 2,2%, più dello 0,9% anticipato dagli analisti. Più controveramente, invece, il dato del mercato del lavoro è disoccupati, in aprile, sono saliti al 6% della forza lavoro e il numero dei nuovi occupati si è ridotto di circa 48mila unità. Un dato negativo, ma meno del previsto.

Segnali poco incoraggiati continuano ad arrivare dall'industria manifatturiera di Europa. L'indice Ipmi è scivolato in marzo a quota 47,8 da 48,4 di marzo.

SEMPRE A PAG. 4 E 30

A PAG. 8 E 9

Fazio, 10 anni da Governatore

Nomine del Tesoro: a Finmeccanica restano Guarguaglini e Testore

Bonomi al vertice Alitalia

Conti statali, cresce il deficit in aprile

...partendo dal Sud

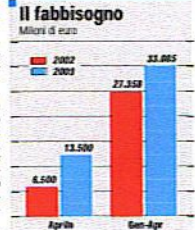
DI GIANFRANCO VIESTI

Il Presidente Ciampi è stato, come ben noto, uno dei principali artefici dell'aggiornamento dell'Italia all'euro. Un evento il cui significato strategico tende a essere dimenticato troppo in fretta dall'opinione pubblica: dove sarebbe, in questa situazione internazionale, un'Italia così diversa e salari espansi in lire? Ma proprio perché artefici dell'euro, Ciampi sa bene che quella è stata una condizione necessaria (indispensabile) per il risanamento e il rilancio strutturale dell'economia italiana; ma per sé, non sufficiente e per questo il Presidente ricorda che lasciare poco utilizzare le risorse di una parte significativa del Paese rilancia crescita complessiva. «L'incolabile differenziale regionale nel tasso di disoccupazione» è questione di equità, ma anche e soprattutto, in questo senso, questione di efficienza del sistema Paese.

CONTINUA A PAG. 2

ROMA Giuseppe Bonomi è il nuovo presidente dell'Alitalia. Francesco Mengozzi resta amministratore delegato. Pier Francesco Guarguaglini presidente amministratore delegato e Roberto Testore amministratore delegato-direttore generale. È stato il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, a rendere note le sue candidature in vista delle assemblee. Per il cda Finmeccanica indicato anche Massimo Pini, mentre per i soci di minoranza entrerà Franco Reviglio. Intanto, il fabbisogno dei primi quattro mesi 2013 è salito a 33 miliardi di euro, con un peggioramento di 1,7 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (31,3 di gennaio-aprile 2012). Per il ministero dell'Economia si tratta di dati finali.

LAZZI GAZZINI E DRAGONI A PAG. 2 E 28



IMMOBILI PUBBLICI

Dimissioni: braccio di ferro Tesoro-Difesa

ROMA Braccio di ferro fra Economia e Difesa sugli immobili da dismettere. Il Tesoro è intenzionato a modificare il Dd (non ancora in Gazzetta) sulla vendita delle case della Difesa per non compromettere la cartolarizzazione 2014.

FOSSATI A PAG. 20

Secondo indagine Ispo è 5,5 il voto medio degli italiani agli uffici

La burocrazia? Sotto la sufficienza

ROMA A anche una sufficienza stremante si regge un traguardo impossibile se il nostro stato esime si chiama burocrazia. Dalla pagella sulle prestazioni della pubblica amministrazione scilicet dai cittadini arriva una sonora bocciatura. I voti espressi dagli italiani, attraverso un'indagine ad hoc dell'Ispo che sarà presentata la prossima settimana a «Forum Pas», non lasciano spazio a dubbi: 5,5 la media complessiva con miglioramento quasi impercettibile rispetto al 5,4 del 2012; un 4,4 alle code, un 4,5 al tempo di risposta. E ancora: un 4,6 alla mole di certificati richiesti; un 4,8 all'efficienza del personale pubblico. Non manca qualche nota

ROGARI A PAG. 23

A PAG. 19

UNICO 2013

Tremonti-bis alla prova di Unico

In rassegna i pareri delle Entrate sul calcolo dell'agevolazione

di Luca Milele

Borsa italiana

Indici generali	2013	2012	%	Var.
Ind. All. (M. 30)	25.202	24.222	+980	+4,0
Ind. All. (M. 100)	24.222	23.222	+1.000	+4,3
Ind. All. (M. 200)	23.222	22.222	+1.000	+4,5
Ind. All. (M. 300)	22.222	21.222	+1.000	+4,7
Ind. All. (M. 400)	21.222	20.222	+1.000	+4,9
Ind. All. (M. 500)	20.222	19.222	+1.000	+5,2
Ind. All. (M. 600)	19.222	18.222	+1.000	+5,5
Ind. All. (M. 700)	18.222	17.222	+1.000	+5,8
Ind. All. (M. 800)	17.222	16.222	+1.000	+6,2
Ind. All. (M. 900)	16.222	15.222	+1.000	+6,6
Ind. All. (M. 1000)	15.222	14.222	+1.000	+7,0

Borsa europee

Indici generali	2013	2012	%	Var.
Ind. All. (M. 30)	15.222	14.222	+1.000	+6,3
Ind. All. (M. 100)	14.222	13.222	+1.000	+7,6
Ind. All. (M. 200)	13.222	12.222	+1.000	+8,2
Ind. All. (M. 300)	12.222	11.222	+1.000	+8,9
Ind. All. (M. 400)	11.222	10.222	+1.000	+9,8
Ind. All. (M. 500)	10.222	9.222	+1.000	+10,8
Ind. All. (M. 600)	9.222	8.222	+1.000	+12,0
Ind. All. (M. 700)	8.222	7.222	+1.000	+13,4
Ind. All. (M. 800)	7.222	6.222	+1.000	+16,1
Ind. All. (M. 900)	6.222	5.222	+1.000	+19,3
Ind. All. (M. 1000)	5.222	4.222	+1.000	+23,7

Altro Borsa

Redditto fisso

Materie prime

Gruppo FINSERVICE

Consulenza alle imprese per finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto, comunitari e nazionali.

tel. 02/76196111 - Fax 02/76196123 - www.finservice.it